



Continua

È una vera follia. Non avrei mai incontrato Patrizia se non ci fossimo acciuffate nel cortile della scuola e se la prof.ssa Gazzi non mi avesse trascinato nella sala professori per questo. Ed eccomi qui, ad aspettarla con lo stomaco chiuso e la tremarella alle gambe. Quando vedo il suo viso di fronte al mio mi sento invadere di calore. Teresa si immagina quegli occhi marmorati profondi di fronte ai suoi che la guardano lucenti e poi si stringono di gioia fino a diventare una fessura sottile. Teresa respira profondamente, altrimenti non sarebbe riuscita ad alzarsi per l'eccitamento. Gli altri non dovevano sapere nulla di loro, anche le amiche lesbiche o gli amici gay. La sua sessualità era solo affare suo. È naturalmente di Patrizia. Guardo giù nel cortile. Lì aveva baciato Patrizia la prima volta. Durante la festa techno tre settimane prima. Il suo cuore ancora aveva un sobbalzo quando ci pensava. Non importava ciò che pensava di altre cose, desiderava soltanto stare in pace al suo fianco. Teresa sospira. Non avrebbe mai immaginato che il mondo fosse così bizzarro. La sua storia con Patrizia era così confortevole che nessuno ci avrebbe capito nulla. Teresa lascia che il suo sguardo vagasse sulla folla nel caffè. Le lesbiche e i gay lì erano veramente delle care persone. La prof.ssa Gazzi aveva ragione. C'era un centro per lesbiche e gay lì a Bologna e lei non ne aveva mai saputo nulla. Ridicolo, no?

7 La comunità lesbica e gay

Orientarsi nella diversità. Come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale

“I miei amici a volte mi chiedono perché viviamo in un ‘ghetto’, hai presente, no? I bar, le discoteche, i gruppi sportivi, i centri e tutto il resto rivolto ad una clientela lesbica o gay. A loro sembra come se stessi- mo costruendoci un muro tutto attorno, escludendo gli altri. Ma non è così che la vedo io. La “comunità” o “l’ambiente gay” è un posto dove posso esprimere i miei sentimenti senza paura di venire insultato.”

Nota editoriale <p>Orientarsi nella diversità. Come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale</p>
Edito da <p>Ministerium für Gesundheit, Soziales, Frauen und Familie des Landes Nordrhein-Westfalen 40190 Düsseldorf</p>
Versione internet <p>www.diversity-in-europe.org</p>
Autori <p>Pascal Belling, Flora Bolter, Peter Dankmeijer, Martin Enders, Margherita Graglia, Karen Kraan, Stefan Timmermanns, Wolfgang Wilhelm</p>
Storie <p>Adriana Stern</p>
Valutazione a cura di <p>Floor Bakker, Ine Vanwesenbeeck (Rutgers Nisso Groep)</p>

Il copyright di tutti i testi appartiene all'editore. La duplicazione e la ristampa, anche parziale, è permessa solo a condizione che venga citata la fonte.

Prodotto con il contributo del Programma d'Azione di lotta alle discriminazioni dell' Unione Europea.

Düsseldorf, Agosto 2004



Counselling Tenete a mente

Counseling

Chiedetevi cosa sapete sulla comunità lesbica e gay, dove vi siete procurati tali informazioni e se siete mai stati in tale comunità.

Durante il counselling con lesbiche e gay tenete conto che il senso di appartenenza alla comunità omosessuale può essere parte integrante dell'identità del cliente e della sua vita quotidiana. Tuttavia, alcuni aspetti commerciali della comunità possono far sentire non completamente a loro agio alcune lesbiche e alcuni gay che non hanno (ancora) un'autostima sufficientemente forte da resistere alla pressione a conformarsi ai comportamenti e alle mode della maggioranza.

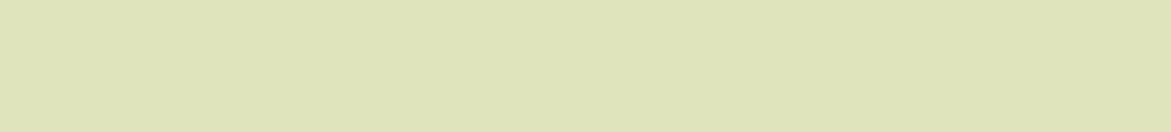
La comunità lesbica e gay non è certo una soluzione per i problemi di tutti, essa esercita sulle persone sia influenze positive sia negative. Anche coloro che non la frequentano spesso ne fanno parte e vengono influenzati, anche se indirettamente, dalle sue norme e dai suoi valori e a loro volta la influenzano.

Se non siete lesbica o gay dovreste visitare almeno alcune istituzioni di questa comunità come, ad esempio, un centro di consulenza e/o uno dei locali più noti dell'ambiente. È possibile che i vostri clienti non siano sempre disposti a spiegarvi ogni dettaglio sulla comunità, ma che li diano per scontati; assicuratevi, perciò, di essere informati sui luoghi d'incontro, sulle tendenze dell'ambiente e sulle principali iniziative per lesbiche e gay della vostra zona.

Se lavorate in provincia dovrete avere a disposizione alcuni indirizzi da contattare e da poter fornire ai vostri clienti.

Potete contattare anche un gruppo di supporto al coming out da consigliare ai vostri clienti o un'istitu-zione lesbica o gay che vi possa inviare clienti che hanno bisogno di un counselling competente.

<p>IV Parte</p>
<p>“Smettete<i>la di picchiarvi. Siete diventate completamente matte? Patrizia, Teresa voglio che vi separeiate immediatamente”, la prof.ssa Gazzi separò le due ragazze.</i></p> <p>“<i>Ha iniziato lei, come sempre”, ansimò Patrizia.</i></p> <p>“<i>Ovviamente”, derise Teresa. “Come sempre.”</i></p> <p>“<i>Patrizia dice la verità. Teresa dovrebbe lasciarci in pace una volta per tutte”, affermò con risolutezza Franca, guardando dritto l'insegnante di matematica.</i></p> <p>“<i>Teresa, tu dopo la lezione verrai da me.”</i></p> <p>“<i>Vorrei mostrarti qualcosa che sta nella sala professori.</i>”</p> <p><i>A Teresa era sempre piaciuta l'insegnante di matematica. Capiva qualcosa di Teresa che nessun'altro notava.</i></p> <p>“<i>Ti piace molto Patrizia, vero?</i>”</p> <p>“<i>Come può pensare una cosa del genere?</i>” <i>Teresa si sentì colta alla sprovvista.</i></p> <p>“<i>Tu mi ricordi me alla tua età.</i>” <i>La prof.ssa Gazzi le fece l'occholino.</i></p> <p>“<i>Ah, veramente?</i>” <i>Teresa si mantenne a distanza.</i></p> <p>“<i>Così, eccoci qua. Ti vuoi accomodare?</i>”</p> <p>“<i>Mi voleva mostrare qualcosa?</i>”</p>
<p>Continua</p>



Domande ricorrenti

Può essere utile leggere anche le domande per gli educatori.

Dove trovo le informazioni sui servizi di counselling forniti dalla comunità lesbica/gay della mia zona? <p>Potete trovare molti link su internet. Cercate in un motore di ricerca semplicemente “centri di counselling per lesbiche e gay”. Se ritenete opportuno indirizzare i vostri clienti a un’istituzione specifica è importante che la conosciate bene. Ne saprete di più contattando personalmente i counsellor che lavorano in questi centri.</p>
--

Come posso comportarmi con i clienti che hanno una cattiva opinione della comunità lesbica/gay? <p>La comunità è qualcosa di più di un cliché. Quali sono gli interessi specifici del cliente? Può darsi che abbia un’opinione negativa perché non ha ancora trovato la struttura di supporto che cerca. Incoraggiate queste persone a continuare la ricerca e a scoprire nuovi aspetti e servizi della comunità (vedi anche la prima domanda del paragrafo “…per gli educatori”).</p>

È sempre opportuno consigliare al cliente di frequentare la comunità lesbica/gay? <p>Generalmente la comunità è molto supportiva, ma ci sono situazioni in cui è prioritario per il cliente risolvere i propri conflitti interni e/o esterni attraverso un lavoro personale di counselling. Per evitare delusioni, il cliente dovrebbe essere informato esattamente su cosa può trovare e dove.</p>
--

Come posso comportarmi con un cliente che è spaventato dalla comunità lesbica/gay? <p>Non fate sentire nessuno obbligato a visitare la comunità. Esaminate in dettaglio i bisogni del cliente e individuate modalità diverse per farvi fronte. Visitare la comunità lesbica e gay è solo uno dei modi di tentare di risolvere alcuni problemi e non è un toccasana per tutto. Può passare un po’ di tempo prima che una persona trovi il club o l’associazione o il gruppo giusto. Ma, in molti casi, fare una visita alla comunità può essere il primo passo verso un nuovo stile di vita.</p>
--

Strumenti

Riflettete sulle seguenti domande:
- Che cosa potete consigliare al vostro cliente se si sente isolato?
- Che cosa potete consigliare al vostro cliente se è interessato alla comunità lesbica e gay ma ha dei timori a riguardo?
- Quali altre comunità conoscete oltre a quella gay/lesbica?
- I servizi e le attività offerte dalla comunità lesbica e gay della vostra città sono adeguati al background culturale e individuale del vostro cliente?
- A quali gruppi specifici appartiene il vostro cliente oltre a quello omosessuale (ad esempio, gruppi religiosi, etnici, di genere, ecc.)?

- Esistono nella vostra zona gruppi per persone che appartengono a due o più minoranze (ad esempio, gay turchi, lesbiche ebreo, ecc.)?



Una rete sociale per lesbiche e gay
Obiettivo: aiutare il cliente a riflettere sulla sua posizione all’interno della rete sociale lesbica/gay.

Metodo: cercate di far emergere le idee del vostro cliente sulla comunità lesbica e gay. Sente di appartenere a questa comunità? Perché? Associa la comunità con idee e immagini negative? Si incontra con altri gay o altre lesbiche fuori dalla comunità?

Notate che: tenete presente che le lesbiche e i gay appartenenti alle minoranze etniche spesso non frequentano questa comunità. Questo può dipendere dal timore di sentirsi nuovamente in minoranza o dal pregiudizio e dalla discriminazione effettivamente sperimentati all’interno della comunità.

V Parte

<p>V Parte</p>
<p>“<i>Esattamente. Una brochure sui Gay Games, solo un momento.</i>” <i>L'insegnante rovistò dentro a un cassetto sotto al tavolo. “Pensavo, visto che sei così sportiva, che forse il prossimo anno potresti partecipare. Avranno sicuramente bisogno di brave giocatrici di pallavolo.”</i></p> <p>“<i>Un momento.</i>” <i>Teresa scrutò l'insegnante. “Lei è lesbica?”</i></p> <p>“<i>Sì, ti sorprende? Perché non vai al Centro gay e non cerchi di incontrare altre lesbiche? Giri sempre da sola.</i>”</p> <p>“<i>Non voglio sentirmi guardata come un oggetto sessuale.</i>”</p> <p>“<i>Chi ti ha detto che le lesbiche sono così?</i>”</p> <p>“<i>Lo dicono tutti.</i>”</p> <p>“<i>Quindi tu credi a tutto quello che si dice. In ogni caso non è vero. Le lesbiche e i gay hanno molti interessi. Fondano associazioni sportive, si incontrano per stare insieme, fanno politica ad esempio. Puoi condividere con loro quello che vuoi.</i>”</p> <p>“<i>La pallavolo può bastare per iniziare.</i>” <i>Teresa girava e rigirava la brochure per le mani.</i></p> <p>“<i>Okay. Ti do l'indirizzo del Centro. Hai internet?</i>”</p> <p>“<i>Certo.</i>”</p> <p>“<i>Qui ci sono alcuni siti web che potrebbero interessarti. Da qui può iniziare a guardarti intorno. Una mia collega mi ha appena parlato di una chat per giovani lesbiche e gay che dovrebbe essere buona. Te la annoto. Così puoi renderti conto di quello che succede realmente. Vedrai, nessuno ti ridurrà a un oggetto sessuale.</i>”</p> <p>“<i>E lei? Lei è nell'ambiente?</i>”</p> <p>“<i>Ambiente non è forse l'espressione giusta. Io ho molti amici lesbiche e gay, ma non frequento spesso locali, in generale.</i>”</p> <p>“<i>Capisco. Ancora molte grazie.</i>”</p> <p>“<i>L'ho fatto volentieri. E buon divertimento con lo sport.</i>”</p>
<p>Fine</p>